

«Volevo dare al lettore un diverso piacere di lettura». Lo scrittore Edoardo Albinati, vincitore del Premio Strega lo scorso anno

Il nuovo libro del vincitore dello Strega 2016

# Ora Albinati racconta una storia d'amore

## «Un adulterio»: la passione bruciante e impossibile di Erri e Clem

Mauretta Capuano  
CAGLIARI

Un weekend di passione che coincide con l'amore. La consapevolezza di essere in una situazione difficile e rischiosa, ma viverla. Eraldo e Clementina si concedono una sospensione dalla vita di ogni giorno. Sono amanti per un tempo compresso, limitato, che poi dovranno cancellare. Edoardo Albinati racconta «Un adulterio» nel suo nuovo romanzo, una storia breve, folgorante, che arriva un anno dopo la vittoria del Premio Strega con le 1.300 pagine de «La scuola cattolica», pubblicato sempre da Rizzoli.

È come se con queste 126 pagine volesse regalare al lettore «un diverso piacere di lettura» come dice all'Ansa lo scrittore protagonista di un affollato incontro al Festival Leggendo Metropolitan di Cagliari, dedicato a memoria e oblio.

Eraldo, 37 anni, e Clementina, 29, sono entrambi sposa-

**«L'ostacolo qui non è la famiglia d'origine o la differenza sociale: sono gli stessi protagonisti»**

ti, ciascuno nel pieno della propria vita coniugale, hanno figli piccoli, lei viene da una recente gravidanza, eppure fuggono da tutto per vivere la loro passione che dovranno consumare e dimenticare. «È una storia d'amore - spiega Albinati - che ha un ostacolo. Ma non, come accadeva una volta, dovuto alle differenze sociali, alle famiglie d'origine. Non ci sono i tormenti di Giulietta e Romeo e neppure un Don Rodrigo. L'ostacolo sono loro stessi, l'aver già un amore. Il loro è un darsi rischioso pur avendo in piedi una vita

vera». E la paura, racconta lo scrittore Premio Strega, «non è di essere scoperti ma di scoprire loro qualcosa».

Scritto a mano in poche settimane, «Un adulterio» è stato ispirato dalla riscoperta di un grande e misconosciuto autore, David Vogel, che viene citato nell'apertura di ciascuno dei tre capitoli del romanzo che si sviluppa nei tre giorni, dal sabato al lunedì, in cui Erri e Clem vivono la loro avventura. «La vera ragione per cui ho scritto il libro è stato ritrovare Vogel e il suo racconto «Davanti al mare», un formato perfetto che può contenere una storia emotiva, amorosa, coniugale, in cui ci si va a perdere. Senza Vogel, un autore sensibile, malinconico, non ci

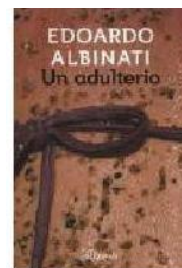
sarebbe «Un adulterio», così come senza Rizzoli non ci sarebbe stata «La scuola cattolica» di cui sono stati comprati i diritti per fare una serie tv. I tempi, come si sa, sono lunghi. Ci vorranno due anni e mezzo, tre, per realizzarla. Come è accaduto per la serie dedicata a Elena Ferrante di cui si parla da tempo ma si è cominciato a fare il casting adesso», dice Albinati, che ama scrivere a mano perché «non mi distraigo. Cosa che mi accade invece con il computer. E poi è più bello anche visivamente. È stato così anche per l'ultima parte de «La scuola cattolica». È stato bello scrivere in libro così grosso quanto sfinente vederlo e pubblicarlo».

Clem e Erri vivono una pienezza che «può essere insostenibile e angosciosa». Il loro amore clandestino viene raccontato da Albinati attraverso alcuni momenti della loro avventura, come in una sequenza di foto, e le fotografie han-

no anche un significato particolare nel romanzo. Quando c'è, un «legame è vincolante e

non e vero, come spesso si crede, che le generazioni precedenti siano state più bigotte di quelle attuali. A volte è il contrario», dice l'autore. Ne «I consigli della nonna» di Maupassant è proprio la nonna a essere una vecchia libertina. In «Un adulterio» i protagonisti sono piuttosto giovani, hanno figli piccoli e matrimoni freschi. «Non sono spompanti dal logorio della vita coniugale e questo dà più pienezza alla loro storia. Non sono cinquantenni insoddisfatti. Non mi interessano - spiega - le corna borghesi. C'è un'aspettativa amorosa». Ed è proprio qui il nodo del romanzo che pone domande con cui tutti abbiamo fatto i conti: perché quello che abbiamo non ci basta? E cosa ci attrae di una persona appena conosciuta?

Albinati, 61 anni, ha seguito uno spunto che ci porta dentro a un racconto sensuale che mostra la sincerità di un desiderio amoroso ma ci fa fare i conti anche con la necessità di mentire per continuare a dare respiro alla propria vita coniugale e per non bruciare del tutto veramente l'intensità di una passione che, pur nella necessità di essere dimenticata, resta. ◀



Edoardo Albinati  
**Un adulterio**  
RIZZOLI  
PP. 128  
EURO 16





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato